



"Einaudi"	Via Legnano, 17	63821	Porto Sant'Elpidio	(FM)	Tel. 0734.991431	Fax 0734.993994
"Tarantelli"	Corso Baccio, 25	63811	Sant' Elpidio a Mare	(FM)	Tel. 0734.859128	Fax 0734.850027
"Medi"	Via Giotto, 5	63833	Montegiorgio	(FM)	Tel. 0734.962081	Fax 0734.962621

Prot. n. 5563/A22

Porto Sant'Elpidio 29 settembre 2015

AL COLLEGIO DEI DOCENTI

e p.c. AL CONSIGLIO D'ISTITUTO
AI GENITORI
AGLI ALUNNI
AL PERSONALE ATA

**ATTI
ALBO**

Oggetto: Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa ex art.1, comma 14, legge n.107/2015.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTA la legge n. 107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: *Legge*), recante la "*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*";

PRESO ATTO che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: *Piano*);
- 2) il Piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il Piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel Portale Unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, *culturali*, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

EMANA

ai sensi dell'art. 3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art. 1 comma 14 della legge 13.7.2015, n. 107, il seguente

**Atto d'indirizzo
per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione**



- 1) Le priorità, i traguardi e gli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e il conseguente piano di miglioramento di cui all’art.6, comma 1, del Decreto del Presidente della Repubblica 28.3.2013 n.80 dovranno costituire parte integrante del Piano, così in dettaglio:

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Riduzione della dispersione scolastica in ogni indirizzo di studio presente nell’IISS.	Individuazione, gestione e realizzazione di percorsi personalizzati anche in Alternanza Scuola Lavoro.
	Migliorare le attività di recupero extracurricolare, sportello e in itinere.	Rapida individuazione delle criticità anche dopo la somministrazione dei test d’ingresso.
Competenze chiave e di cittadinanza	Progettazione di Unità Didattiche di Apprendimento per lo sviluppo, l’osservazione e la certificazione delle competenze di cittadinanza.	Realizzazione di percorsi cognitivi e laboratoriali finalizzati agli obiettivi dell’Unità di apprendimento.

Sulla base delle analisi svolte e degli aspetti auto-valutativi messi in azione, si ritiene che l’Istituto di Istruzione Superiore necessiti di fronteggiare le difficoltà che possono generare e favorire la dispersione scolastica (in particolare nell’area Professionale) tangibile in termini numerici. Ispirare la progettazione didattica a tali obiettivi comporta ridefinizione degli stessi nonché delle pratiche valutative conseguenti.

Essendo le competenze osservabili e certificabili è necessario dotare il corpo docente di strumenti cognitivi e professionali utili alla progettazione e realizzazione di unità didattiche di apprendimento significative e formative.

Obiettivi di Processo

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL’OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Riorganizzazione dei Dipartimenti Disciplinari
	Definizione dei Curricoli del I Biennio per la certificazione delle competenze di cittadinanza e in uscita
Inclusione e differenziazione	Gruppo tecnico per l’inclusione aperto all’intero consiglio di classe
	Creazione, gestione, condivisione di un archivio di attività didattiche Differenziate
Continuità e orientamento	Maggiore fruibilità ed accesso alle informazioni degli alunni in ingresso da parte di consigli di classe
	Individuazione di figure sensibili (tutor) per consigliare, orientare e ri-orientare gli studenti che ne necessitano
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione docente in tema di Curricoli, Competenze e Valutazione
	Ripartizione degli incarichi organizzativi
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Aumentare gli spazi di interazione con il proprio territorio
	Attivazione dei Comitati tecnici scientifici

I dipartimenti sono piccole comunità strategiche per la realizzazione dei percorsi progettuali e disciplinari finalizzati alla strutturazione di curricoli condivisi, documentabili e finalizzati allo sviluppo e osservazione e certificazione di competenze. La formazione e la valorizzazione del personale docente e non docente sono basilari per il miglior risultato in termini didattici e motivazionali del personale stesso.

La presenza di un alto numero di alunni in BES (H, DSA, non italofofoni, non certificati) richiede una condivisione di chiari obiettivi prefigurati in stretta collaborazione con i servizi e il territorio.

Nella delicata fase del primo ingresso nella scuola secondaria di II grado è necessario che le conoscenze del percorso svolto e le buone pratiche di accoglienza siano sempre più aderenti alle effettive necessità degli studenti.

Aumentare gli spazi di interazione con il proprio territorio (Comitato tecnico scientifico, associazioni di categoria, famiglie e associazioni rappresentative della genitorialità, gli spazi associativi giovanili) favorisce una maggior aderenza della scuola al fabbisogno formativo che si manifesta negli ambienti di confronto.

- 2) Nel definire le attività per il recupero ed il potenziamento del profitto, si terrà conto dei risultati delle rilevazioni INVALSI relative allo scorso anno ed in particolare nel potenziare le conoscenze e le abilità dei seguenti aspetti:
 - Matematica
 - Grammatica Italiana
 - Comprensione della lettura
- 3) Le proposte ed i pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti di cui tener conto nella formulazione del Piano sono i seguenti:
 - Potenziamento dell’inclusione scolastica
 - Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo
 - Incremento dell’alternanza scuola-lavoro e della didattica laboratoriale
 - Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica
 - Rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 4) Il Piano dovrà fare particolare riferimento ai seguenti commi dell’art.1 della Legge^{1, 2}:
 - **commi 1-4** (*finalità della legge e compiti delle scuole*):
 - affermazione del ruolo centrale della scuola nelle società della conoscenza;
 - innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti;
 - contrasto alle disuguaglianze socioculturali e territoriali;
 - prevenzione e recupero dell’abbandono e della dispersione scolastica;
 - realizzazione di una scuola aperta;
 - garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini attraverso la piena attuazione dell’autonomia delle istituzioni scolastiche, anche in relazione alla dotazione finanziaria.
 - L’istituzione scolastica deve garantire la partecipazione alle decisioni degli organi collegiali e la loro organizzazione dovrà orientarsi alla massima flessibilità, diversificazione, efficienza ed efficacia del servizio scolastico, nonché all’integrazione e al miglior utilizzo delle risorse e delle strutture, all’introduzione di tecnologie innovative e al coordinamento con il contesto territoriale.
 - In tale ambito, l’istituzione scolastica effettua la programmazione triennale dell’offerta formativa per il potenziamento dei saperi e delle competenze delle studentesse e degli studenti e per l’apertura della comunità scolastica al territorio con il pieno coinvolgimento delle istituzioni e delle realtà locali.
 - La piena realizzazione del curriculum della scuola e il raggiungimento degli obiettivi di cui ai commi da 5 a 26 della legge 107/2015, la valorizzazione delle potenzialità e degli stili di apprendimento nonché della comunità professionale

¹ Per ogni punto indicato il DS potrà/dovrà scegliere se inserire indirizzi specifici o limitarsi a richiamare le norme

² In ciascuno dei punti successivi, dove sono indicate delle righe vuote, il dirigente scriverà le indicazioni che fornisce al Collegio per la redazione del Piano. Se un punto non è pertinente (per esempio, perché riguarda solo un particolare ordine di scuola, ovvero un settore che il DS non ritenga di includere nel Piano), non riportarlo.

scolastica con lo sviluppo del metodo cooperativo, nel rispetto della libertà di insegnamento, la collaborazione e la progettazione, l’interazione con le famiglie e il territorio sono perseguiti mediante le forme di flessibilità dell’autonomia didattica e organizzativa, e in particolare attraverso:

- a) l’articolazione modulare del monte orario annuale di ciascuna disciplina, ivi compresi attività e insegnamenti interdisciplinari;
- b) il potenziamento del tempo scolastico anche oltre i modelli e i quadri orari, nei limiti della dotazione organica dell’autonomia, tenuto conto delle scelte degli studenti e delle famiglie;
- c) la programmazione plurisettimanale e flessibile dell’orario complessivo del curriculum e di quello destinato alle singole discipline, anche mediante l’articolazione del gruppo della classe.

- **commi 5-7 e 14** (*potenziamento dell’offerta e obiettivi formativi prioritari, fabbisogno dell’organico dell’autonomia, fabbisogno di attrezzature e infrastrutture materiali*);

nella realizzazione del Piano dell’Offerta Formativa, in riferimento a iniziative di potenziamento dell’offerta formativa e delle attività progettuali, si terrà conto in particolare delle seguenti priorità³ gerarchicamente individuate dal Dirigente Scolastico anche sulla base dei rapporti con gli enti locali e con le diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio nonché dal confronto con genitori e studenti:

- 1) alfabetizzazione e perfezionamento dell’italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l’apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali (*lett. r*);
- 2) potenziamento dell’inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore (*lett. P*);
- 3) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico (*lett. P*);
- 4) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all’italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell’Unione europea, anche mediante l’utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning (*lett. a*);
- 5) incremento dell’alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione e definizione di un sistema di orientamento (*lett. o-s*);
- 6) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio (*lett. i*);
- 7) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell’educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell’assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri (*lett. d'*);
- 8) potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all’autoimprenditorialità (*lett. d'*);
- 9) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali (*lett. e*);
- 10) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all’alimentazione, all’educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica (*lett. g*);
- 11) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche (*lett. b*);

³ Indicare in particolare quali delle priorità elencate dal comma 7 della Legge dovranno essere recepite nel Piano, in aggiunta a quelle emergenti dal RAV di istituto.

- 12) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro (*lett. h*);
- 13) valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti (*lett. p*);
- 14) individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti (*lett. q*);
- 15) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori (*lett. c*);
- 16) alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini (*lett. f*);
- 17) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese (*lett. m*);
- 18) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario (*lett. n*);

– per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è così definito⁴:

Liceo Scientifico - Porto Sant'Elpidio - APPS002023			
<i>Classe concorso</i>	<i>n. ore</i>	<i>n. docenti</i>	<i>ore residue</i>
A025 Disegno e Storia dell'Arte	22	1	4
A037 Filosofia e Storia	30	1	12
A060 Scienze Naturali	40	2	4
A346 Lingua Inglese	39	2	3
A038 Informatica	8	---	8
A051 Italiano Latino Storia Geografia	94	5	4
A049 Matematica e Fisica	56	3	2
A047 Matematica biennio	14	---	14+1 disp
A029 Scienze Motorie	36	2	---
Religione Cattolica	13	---	36
Sostegno	71	3	17

Liceo Scientifico "Medi" - Montegiorgio - APPS002012			
<i>Classe concorso</i>	<i>n. ore</i>	<i>n. docenti</i>	<i>ore residue</i>
A025 Disegno e Storia dell'Arte	20	1	2
A037 Filosofia e Storia	29	18	9
A060 Scienze Naturali	29	18	11
A346 Lingua Inglese	30	1	12
A038 Informatica	4	---	4
A051 Italiano Latino Storia Geografia	76	4	4
A049 Matematica e Fisica	50	2	14
A047 Matematica biennio	20	18	2
A029 Scienze Motorie	20	1	2

⁴ Riportare i dati così come risultano dall'organico dell'anno in corso al momento dell'approvazione del Piano, distinti per classi di concorso, ed ulteriormente per posti comuni e posti di sostegno. Eventuali variazioni successive potranno essere apportate in sede di aggiornamento annuale del Piano.



Religione Cattolica	10	---	10
Sostegno	72	4	

Istituto Tecnico Economico “Einaudi” - Porto Sant’Elpidio - APTD00201T			
<i>Classe concorso</i>	<i>n. ore</i>	<i>n. docenti</i>	<i>ore residue</i>
A017 Economia Aziendale	43	2	7
A019 Diritto ed Economia	36	2	---
A042 Informatica	14	---	14
A346 Lingua Inglese	27	1	9
A246 Lingua Francese	27	1	9
A446 Lingua Spagnola	3	---	3
A645 Lingua Russa	6	---	6
A050 Lettere	54	3	---
A038 Fisica	2	---	2
A060 Scienze e Geografia	19	18	1
A047 Matematica	30	1	12
A029 Scienze Motorie	18	---	18
Religione Cattolica	9	---	9
Sostegno	42	2	6

Istituto Tecnico Economico - Montegiorgio - APTD00203X			
<i>Classe concorso</i>	<i>n. ore</i>	<i>n. docenti</i>	<i>ore residue</i>
A017 Economia Aziendale	30	1	12
A019 Diritto ed Economia	24	1	6
A042 Informatica	4	---	4
A346 Lingua Inglese	15	1 + 3h disp	---
A246 Lingua Francese	15	1 + 3h disp	---
A446 Lingua Spagnola	6	---	6
A050 Lettere	30	1	12
A038 Fisica	2	---	2
A060 Scienze e Geografia	12	---	12
A047 Matematica	17	1 + 1 disp	---
A029 Scienze Motorie	10	---	10
Religione Cattolica	5	---	5
Sostegno	24	1	6
Sostegno vista	12	---	12

Istituto Professionale per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera - Porto Sant’Elpidio - APRH00201Q			
<i>Classe concorso</i>	<i>n. ore</i>	<i>n. docenti</i>	<i>ore residue</i>
A017 Economia Aziendale	52	2	16h
A019 Diritto ed Economia	18	1	--
A038 Fisica	10	---	10 h
A013 Chimica	11	11	11 h



A060 Scienze	18	1	--
A057 Scienze degli Alimenti	52	16	16 h
A346 Lingua Inglese	54	3	--
A246 Lingua Francese	27	1	9 h
A446 Lingua Spagnola	33	1	15 h
A047 Matematica	63	3	9 h
A050 Lettere	108	6	--
A039 Geografia economica	4	---	4
C500 Enogastronomia	76	4	4
C510 Sala Bar	70	3	16
C520 Accoglienza Turistica	22	1	4
A036 Tecnica della Comunicazione	2	---	2
A029 Scienze Motorie	38	2	2
Religione Cattolica	19	1	--
Sostegno	334	18	10

Istituto Professionale per l’Enogastronomia e l’Ospitalità Alberghiera e per i Servizi Socio-Sanitari - Sant’Elpidio a Mare - APRC00201E

<i>Classe concorso</i>	<i>n. ore</i>	<i>n. docenti</i>	<i>ore residue</i>
A017 Economia Aziendale	52	2	16
A019 Diritto ed Economia	8	---	16
A038 Fisica	8	---	8
A013 Chimica	6	---	6
A060 Scienze	14	---	14
A057 Scienze degli Alimenti	48	2	12
A346 Lingua Inglese	51	2	15
A246 Lingua Francese	19	1	1
A446 Lingua Spagnola	30	1	12
A047 Matematica	59	3	5
A050 Lettere	102	5	12
A039 Geografia Economica	3	---	3
C500 Enogastronomia	60	3	6
C510 Sala Bar	48	2	12
C520 Accoglienza Turistica	23	1	5
A036 Tecnica della Comunicazione	10	---	10
C450 Metodologie operative	8	---	8
A029 Scienze Motorie	32	1	14
A025 Storia dell’Arte	2	---	2
A031 Educazione Musicale	2	---	2
Religione Cattolica	16	--	16
Sostegno	270	15	9

- per ciò che concerne i posti per il potenziamento dell’offerta formativa il fabbisogno sarà definito in relazione ai progetti ed alle attività contenuti nel Piano, entro un limite massimo di **10** unità⁵;
- nell’ambito dei posti di potenziamento sarà accantonato preliminarmente un posto di docente della classe di concorso A346 Lingua Inglese per l’esonero del primo collaboratore del dirigente⁶;
- per ciò che concerne attrezzature e infrastrutture materiali occorrerà tenere presente l’eventuale necessità di attrezzature (laboratori, materiale didattico “importante”, cioè che ecceda i modesti rinnovi ed integrazioni del patrimonio esistente) ed infrastrutture materiali (aule, palestre, altro). L’indicazione contenuta in questo passaggio deve fare esplicito riferimento ad obiettivi contenuti nel Piano in particolare: ampliamento della palestra di Porto Sant’Elpidio (spogliatoio, sistemazione campo da calcetto, multifunzionalità dell’aula magna e acquisto materiali ginnici di varie discipline), Sant’Elpidio a Mare (acquisto materiali ginnici di varie discipline), Montegiorgio (acquisto materiali ginnici di varie discipline);
- nell’ambito delle scelte di organizzazione, dovranno essere previste la figura del coordinatore di plesso e quella del coordinatore di classe⁷;
- dovrà essere prevista l’istituzione di dipartimenti per aree disciplinari, nonché, ove ritenuto funzionale alle priorità di istituto, dipartimenti trasversali (ad esempio, per l’orientamento). Sarà altresì prevista la funzione di coordinatore di dipartimento⁸;
- dovrà essere prevista la costituzione del comitato tecnico-scientifico di cui ai DPR 87-88/10 ed indicata la struttura ritenuta più funzionale per lo stesso⁹;
- per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito¹⁰:

Direttore Servizi Generali e Amministrativi	1
Personale Amministrativo	10
Porto Sant’Elpidio - Collaboratori Scolastici	11
Porto Sant’Elpidio - Tecnici	9
Montegiorgio – Collaboratori Scolastici	4
Montegiorgio - Tecnici	1
Sant’Elpidio a Mare – Collaboratori Scolastici	6
Sant’Elpidio a Mare - Tecnici	5
TOTALE	47

- **commi 10 e 12** (*iniziative di formazione rivolte agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario e definizione delle risorse occorrenti*):

⁵ Indicare il fabbisogno di posti nell’organico di potenziamento, nella misura provvisoriamente assegnata per il 2015-16, eventualmente aumentato di una o due unità solo in caso di documentata necessità. Il fabbisogno deve risultare da specifici progetti di attività relativi all’attuazione delle priorità e degli obiettivi del Piano. E’ prudente indicare sotto questa voce un numero che tenga conto dell’accantonamento di alcune unità di personale per le supplenze brevi.

⁶ Ove ne ricorrano le condizioni.

⁷ Questa previsione serve unicamente a definire le relative funzioni. L’attribuzione degli incarichi alle persone sarà effettuata dal dirigente, nell’ambito delle sue competenze esclusive di cui al DLgs. 165/01 art. 5 comma 2.

⁸ Vedi nota precedente.

⁹ L’individuazione delle persone che ne faranno parte è rinviata ad un momento successivo e dovrà tener conto della necessità di includere soggetti esterni. Per i Licei, il comitato si chiama solo “scientifico” ed il riferimento è al DPR 89/10.

¹⁰ Fare riferimento a quello dell’anno in corso. Per gli ATA non esiste organico di potenziamento.

- 1) Realizzare iniziative di formazione rivolte agli studenti, per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso, nel rispetto dell'autonomia scolastica, anche in collaborazione con il servizio di emergenza territoriale «118» del Servizio sanitario nazionale e con il contributo delle realtà del territorio anche nella formazione degli studenti sulle tematiche della donazione biologica (sangue, organi, midollo osseo e altre cellule).
 - 2) Nel predisporre il piano triennale dell'offerta formativa aver cura di contemplare anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario.
- **commi 15-16** (*educazione alle pari opportunità, prevenzione della violenza di genere*):
- 1) Assicura l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori alla relazione e contro la violenza e la discriminazione di genere e promuovere, nell'ambito delle indicazioni nazionali per i licei e delle linee guida per gli istituti tecnici e professionali, nella programmazione didattica curricolare ed extracurricolare, la sensibilizzazione, l'informazione e la formazione degli studenti al fine di prevenire la violenza nei confronti delle donne e la discriminazione di genere, anche attraverso un'adeguata valorizzazione della tematica nei libri di testo;
- **commi 28¹¹-29 e 31¹²-32** (*insegnamenti opzionali, percorsi formativi ed iniziative d'orientamento, valorizzazione del merito scolastico e dei talenti, individuazione di docenti coordinatori, individuazione di modalità di orientamento idonee al superamento delle difficoltà degli alunni stranieri*):
- 1) Le scuole secondarie di secondo grado introducono insegnamenti opzionali nel secondo biennio e nell'ultimo anno anche utilizzando la quota di autonomia e gli spazi di flessibilità. Tali insegnamenti, attivati nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente e dei posti di organico dell'autonomia assegnati sulla base dei piani triennali dell'offerta formativa, sono parte del percorso dello studente e sono inseriti nel curriculum dello studente, che ne individua il profilo associandolo a un'identità digitale e raccoglie tutti i dati utili anche ai fini dell'orientamento e dell'accesso al mondo del lavoro, relativi al percorso degli studi, alle competenze acquisite, alle eventuali scelte degli insegnamenti opzionali, alle esperienze formative anche in alternanza scuola-lavoro e alle attività culturali, artistiche, di pratiche musicali, sportive e di volontariato, svolte in ambito extrascolastico (*comma 28*).
 - 2) Individuare percorsi formativi e iniziative diretti all'orientamento e a garantire un maggiore coinvolgimento degli studenti nonché la valorizzazione del merito scolastico e dei talenti. A tale fine, nel rispetto dell'autonomia delle scuole e di quanto previsto dal regolamento di cui al decreto del Ministro della pubblica istruzione 1° febbraio 2001, n. 44, possono essere utilizzati anche finanziamenti esterni (*comma 29*).
 - 3) Possibilità di prevedere l'individuazione, nell'ambito dell'organico dell'autonomia, docenti cui affidare il coordinamento delle attività di cui al comma 28 (*comma 31*).
 - 4) Le attività e i progetti di orientamento scolastico nonché di accesso al lavoro vanno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (*comma 32*).

¹¹ Solo per le scuole secondarie di secondo grado

¹² Solo per le scuole secondarie di secondo grado

- **commi 33-43¹³** (*alternanza scuola-lavoro*):
 - 1) A partire dal corrente anno scolastico per le attuali classi terze, al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti, i percorsi di alternanza scuola-lavoro, sono attuati, negli istituti tecnici e professionali, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell’ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore e, nei licei, per una durata complessiva di almeno 200 ore nel triennio. (*comma 33*).
 - 2) L’alternanza scuola-lavoro può essere svolta durante la sospensione delle attività didattiche secondo il programma formativo e le modalità di verifica ivi stabilite nonché con la modalità dell’impresa formativa simulata. Il percorso di alternanza scuola-lavoro si può realizzare anche all’estero (*comma 35*).
 - 3) Svolgere attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili, mediante l’organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 (*comma 38*).
 - 4) Sottoporre al Dirigente Scolastico la stipula di apposite convenzioni anche finalizzate a favorire l’orientamento scolastico e universitario degli studenti con le imprese e gli enti pubblici e privati, inserite nel registro istituito presso le camere di commercio, disponibili all’attivazione dei percorsi di Alternanza Scuola Lavoro. Analoghe convenzioni possono essere stipulate con musei, istituti e luoghi della cultura e delle arti performative, nonché con gli uffici centrali e periferici del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo (*comma 40*).
 - 5) All’attuazione delle disposizioni precedenti si provvede nell’ambito delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili a legislazione vigente e, comunque, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica (*comma 43*).

- **commi 56-61** (*piano nazionale scuola digitale, didattica laboratoriale*):
 - 1) Promuovere azioni coerenti con le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel Piano nazionale per la scuola digitale (*comma 57*) che persegue i seguenti obiettivi:
 - a) realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni, organismi del terzo settore e imprese, nel rispetto dell’obiettivo di cui al comma 7, lettera h);
 - b) potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
 - c) adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati, nonché lo scambio di informazioni tra dirigenti, docenti e studenti e tra istituzioni scolastiche ed educative e articolazioni amministrative del Ministero dell’istruzione, dell’università e della ricerca;
 - d) formazione dei docenti per l’innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento, l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti;
 - e) formazione dei direttori dei servizi generali e amministrativi, degli assistenti amministrativi e degli assistenti tecnici per l’innovazione digitale nell’amministrazione;

¹³ Solo per le scuole secondarie di secondo grado

- h) definizione dei criteri e delle finalità per l’adozione di testi didattici in formato digitale e per la produzione e la diffusione di opere e materiali per la didattica, anche prodotti autonomamente dagli istituti scolastici.
- 2) Possibilità di individuare, nell’ambito dell’organico dell’autonomia, di docenti cui affidare il coordinamento delle attività laboratoriali digitali. Ai docenti può essere affiancato un insegnante tecnico-pratico.

▪ **comma 124 (formazione in servizio docenti)¹⁴:**

- 1) Nell’ambito degli adempimenti connessi alla funzione docente, la formazione in servizio dei docenti di ruolo è obbligatoria, permanente e strutturale. Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell’offerta formativa e con i risultati emersi dai piani di miglioramento delle istituzioni scolastiche e sulla base delle priorità nazionali indicate nel Piano nazionale di formazione, adottato ogni tre anni con decreto del Ministro dell’istruzione, dell’università e della ricerca, sentite le organizzazioni sindacali rappresentative di categoria (*comma 124*).

- 5) I criteri generali¹⁵ per la programmazione educativa, per la programmazione e l’attuazione delle attività parascolastiche, interscolastiche, extrascolastiche, già definiti nei precedenti anni scolastici dal consiglio d’istituto e recepiti nei POF di quei medesimi anni, che risultino coerenti con le indicazioni di cui ai precedenti punti “1” e “2” potranno essere inseriti nel Piano; in particolare si ritiene di dovere inserire i seguenti punti¹⁶:

- a. Realizzare progetti tesi alla “cultura dell’internazionalizzazione” anche attraverso l’adesione alle proposte dell’Unione europea in intesa con partners e enti nonché alla realizzazione di stages linguistici e/o comunque formativi nei settori di riferimento in Italia e all’estero;
- b. Attivare corsi di Lingua Inglese (e altre lingue straniere) per il conseguimento della certificazione PET – KET – FIRST o analoghe;
- c. Istituire Corsi di Informatica per il Conseguimento della Patente Europea del Computer e di ogni altra disciplina con certificazione riconosciuta a livello europeo e ritenuta valida nei percorsi formativi degli alunni.
- d. Favorire la partecipazione degli alunni a concorsi e manifestazioni di carattere locale nazionale e sovranazionale.
- e. Sostenere e promuovere il successo formativo di ogni studente anche attraverso le iniziative di recupero, contrasto alla dispersione scolastica e rafforzamento delle migliori potenzialità di ciascuno (già compreso nelle priorità degli art. 4-7 L. 107/2015);
- f. Favorire l’integrazione, l’inclusione e l’accoglienza di ogni diversità (già compreso nelle priorità degli art. 4-7 L. 107/2015);
- g. Predisporre attività volte a favorire l’Orientamento nella Formazione e l’Alternanza Scuola Lavoro (già compreso nelle priorità degli art. 4-7 L. 107/2015);
- h. Realizzare una didattica, anche attraverso esperienze formative specifiche, volta all’approfondimento e all’acquisizione dei valori formativi della Solidarietà, della Legalità, del Rispetto per l’Ambiente, della Sicurezza nei luoghi di lavoro e della Salute nonché alla promozione della pratica sportiva (già compreso nelle priorità degli art. 4-7 L. 107/2015);

¹⁴ Precisare le aree (non gli specifici argomenti) che dovranno essere incluse nel piano di formazione (basarsi sulle risultanze del RAV, delle prove INVALSI, di altri eventuali elementi conoscitivi sul fabbisogno di formazione del personale docente. Indicare altresì, previa informativa alla parte sindacale, la misura oraria minima della formazione che dovrà essere programmata nel Piano.

¹⁵ Questo punto è ovviamente a discrezione del DS, il quale, valutata la situazione pregressa della propria scuola, potrà decidere se indicare o no il mantenimento dei criteri di programmazione pregressi stabiliti dal consiglio d’istituto.

¹⁶ Indicare succintamente, ove lo si ritenga opportuno, i criteri che si ritiene di dover mantenere.



- i. Sicurezza e salute (già compreso nelle priorità degli art. 4-7 L. 107/2015);
 - j. Rapporti con il territorio (già compreso nelle priorità degli art. 4-7 L. 107/2015);
- 6) I progetti e le attività sui quali si pensa di utilizzare docenti dell’organico del potenziamento devono fare esplicito riferimento a tale esigenza, motivandola e definendo l’area disciplinare coinvolta¹⁷. Si terrà conto del fatto che l’organico di potenziamento deve servire anche alla copertura delle supplenze brevi e quindi si eviterà di assorbire sui progetti l’intera quota disponibile¹⁸.
 - 7) Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell’arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza / assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.
 - 8) Il Piano dovrà essere predisposto a cura della Funzione Strumentale a ciò designata, eventualmente affiancata dal gruppo di lavoro a suo tempo approvato dal collegio docenti, entro il 15 ottobre prossimo, per essere portata all’esame del collegio stesso nella seduta di ottobre, che è fin d’ora fissata a tal fine.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
dott. Roberto Vespasiani

Roberto Vespasiani

¹⁷ Tenuto conto del fatto che sul potenziamento si può prescindere dall’esatta corrispondenza della classe di concorso, indicare una rosa di classi di concorso cui attingere per ciascun posto richiesto.

¹⁸ La quota di organico di potenziamento da accantonare per le supplenze brevi dovrà coprire più aree disciplinari, in modo da risultare utilizzabile per esigenze diverse (es.: area letteraria, linguistica, matematica, scientifica).